

FONDERIE LIMONE 6 – 11 DICEMBRE 2022



OYLEM GOYLEM

La lingua, la musica e la cultura Yiddish, quell'inafferrabile miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino e romeno, sono al centro dello spettacolo di Moni Ovadia, un cult che lo ha reso celebre. La sua struttura da cabaret, con brani musicali, canti, storielle, aneddoti, citazioni, ruota interamente su quella parte di cultura ebraica di cui lo Yiddish è la lingua e il Klezmer la musica. Un umorismo che cerca di essere una risposta disarmata e sublime alla brutalità del mondo.

Scrivono Moni Ovadia: «So che i miei ascendenti hanno attraversato paesi, nazioni, perfino imperi e le tracce di questi passaggi erano ancora ben visibili nei miei genitori, o mescolate fra di loro e fra queste in particolare lo spagnolo giudaico (mescolanza di castigliano del '500 con parole arabe, turche, italiane e altro) possedeva caratteri espressivi e culturali che mi hanno segnato profondamente. Con una sorta di coazione a ripetere "postuma" mi sento attratto a frequentare le lingue del vagabondaggio reale e anche attraverso ogni possibile pastiche linguistico a sognare di costruire vagabondaggi immaginari. Personalmente sono quasi impossibilitato a "sentire" una cultura se non nel suo contesto linguistico-sonoro. La parola di ogni lingua contiene in sé una musicalità originaria portatrice di segni ineffabili, perciò non discernibili, che conducono ad una contabilità unica. Considerando il canto come prima istanza della musica, ritengo centrale in quella ebraica il *krekhz*, il lamento del cantore della sinagoga, una melopea vocalizzata su una sillaba o su una sola vocale, dal carattere insistito ed ossessivo, che quando, per ragioni "gastronomiche" viene accompagnato dall'organo produce una torsione armonica occidentale versus orientale singolarmente emozionante».

OVADIA



DI E CON MONI OVADIA
E CON MONI OVADIA STAGE ORCHESTRA
MAURIZIO DEHO' (VIOLINO)
GIOVANNA FAMULARI (VIOLONCELLO)
PAOLO ROCCA (CLARINETTO)
ALBERT MIHAI (FISARMONICA)
MARIAN SERBAN (CYMBALON)
SCENE E COSTUMI ELISA SAVI
PROGETTO SONORO MAURO PAGIARO

CORVINO PRODUZIONI
CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO

DURATA SPETTACOLO

2 ore senza intervallo

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO